

## "Ripacandida: San Francesco e i colori dell'Eden", si è concluso l'evento

mercoledì 23 aprile 2008

San Francesco e i colori dell'Eden; Ripacandida: evento da replicare

Chiuso l'appuntamento di aprile, si tirano le somme sui risultati ottenuti dall'evento alla sua prima edizione.

Alla sua prima edizione, "Ripacandida: San Francesco e i colori dell'Eden" ha riscosso un successo tale da spingere organizzatori ed amministratori locali a pensare già ad una sua replica il prossimo anno.

Anche ieri, domenica 20, per la giornata conclusiva, il flusso di visitatori è stato notevole. Grande l'entusiasmo ed il gradimento per le compagnie; ancora una volta mattatori della scena i "Sine qua non" di Lorenzo Favaro e la "Compagnia dei sogni" di Potenza delle sorelle Micucci.

Gradita sorpresa la visita del Vescovo di Melfi, S.E. Monsignor Todisco il quale si è detto felice dell'attenzione rivolta al santuario di San Donato ed ha augurato allo staff organizzativo la serenità e la volontà necessarie affinché questo evento non risulti un caso isolato.

Grande soddisfazione da parte dei partner del progetto; il Presidente dell'Associazione Culturale Pro Loco locale, Gerardo Cripezzi, nel ringraziare il Vescovo, la cittadinanza e quanti sono intervenuti, si è detto ottimista "Con l'aiuto di tutti, San Francesco e i colori dell'eden, può diventare un appuntamento annuale sempre più grande ed importante".

Soddisfatto anche Giuseppe De Vivo, amministratore della Doc Archiviazione Documentale.

La Società, capofila di una partnership strategica, ha gestito il corso di "esperte nella gestione di eventi culturali" finanziato dalla Regione Basilicata grazie al Fondo Sociale Europeo, uno dei trentuno progetti facenti capo al più ampio "Culture in loco".

E' proprio in seno a tale corso che è nato l'evento di Ripacandida, lavoro conclusivo prodotto dalle sette ragazze partecipanti.

Commentando i risultati, De Vivo dice "E' stata un'esperienza importante. Ci siamo impegnati tutti affinché l'evento riuscisse e la Chiesa di San Donato, come la stessa "piccola Assisi lucana" fossero finalmente conosciute non solo nella nostra regione ma anche al di fuori dei nostri confini; crediamo di esserci riusciti. Siamo fiduciosi nel futuro e riteniamo ci siano i presupposti giusti affinché l'anno prossimo ci si possa incontrare di nuovo tutti qui".

A tutte noi sette ragazze, non resta che ringraziare quanti hanno partecipato e ci hanno seguito in questa avventura e lasciare il nostro arrivederci al prossimo anno.